



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.

Telefono N. 11-80.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

SARTORIA

A. MARCHESI

SARTORIA

Via Santa Teresa, 1
(Piazzetta della Chiesa)

TORINO
Telefono N. 30-55

Via Santa Teresa, 1
(Piazzetta della Chiesa)

OTTIMI TAGLIATORI

STOFFE in magnifico assortimento per Abiti da Città e da Sera.

TESSUTI speciali esclusivi impermeabili per **COSTUMI SPORT**.

ABITI FATTI in tutte le misure - tutti i modelli - tutte le qualità per
UOMINI - GIOVINETTI - RAGAZZI.

BIANCHERIA - MAGLIERIA - PIGIAMAS - GOLFS, ecc. ecc.

TUTTI GLI ARTICOLI PER SPORT ALPINO, Estivo ed Invernale

Deposito esclusivo Sky Frassino ed Hicory della Casa L. H. Hagen di Christiania

Sconti speciali ai Sigg. Soci del C.A.I.

Catalogo Generale Gratis! Visitate le Vetrine!



**Avete rotto il vostro
Thermos? Niente paura...**

LA DITTA

ETTORE RAPETTI

provvede al cambio *di qualunque tipo e forma di vetri e riparazioni*, in brevissimo tempo e con ogni garanzia.

Dispone di un buon assortimento di Bottiglie isolanti di tutte le misure (tipi infrangibili) - Boraccie in alluminio - Fornelli e cucine - Scatole e posaterie per montagna.

Unico Negozio:

Portici di Via Pietro Micca, 20

BERTINARA & VAUDANO

3, Via Cernaia - **TORINO** - Via Cernaia, 3

FORNITURE GENERALI PER LA FOTOGRAFIA

ASSORTIMENTO COMPLETO in

CARTE - LASTRE - ROLLFILMS - FILMPACKS

LASTRE PER FOTOGRAFIE A COLORI

CARTONI - ALBUM

APPARECCHI - OBIETTIVI - ACCESSORI

CANNOCCHIALI - BINOCOLI

Lavori di sviluppo - Stampa - Ingrandimenti

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

L'INAUGURAZIONE DELLA LAPIDE IN ONORE DEI CADUTI

Domenica 18 febbraio la nostra Sezione ha tributato una solenne attestazione di reverenza alla memoria dei suoi Soci caduti in guerra collo scoprimento della Lapide che ne porta incisi i nomi gloriosi. All'ora fissata, oltre ai parenti dei caduti, erano convenuti sulla bella spianata del Monte, i rappresentanti del Prefetto, del Sindaco, del Corpo d'Armata, della Divisione Militare; i rappresentanti delle Sezioni piemontesi del C. A. I., e i presidenti della S. A. R. I., della U. S. S. I. e dell'Unione Escursionisti. Erano rappresentate coi loro gagliardetti le Società sportive alpinistiche di Torino, l'A. N. A., l'A. N. A. M., l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti e l'Associazione Alpini in congedo. Numerosi Soci avevano risposto all'invito della Direzione, ed erano presenti alla cerimonia.

La lapide è murata nell'atrio d'ingresso al Museo Alpino, e reca la seguente iscrizione, dettata dal prof. Ettore Stampini:

« Sui monti, sui piani, sui mari, nell'aria, morendo per la patria, i Soci del Club Alpino Italiano scrissero pagine immortali di gloria, in cui campeggiano i nomi che, superba dei suoi caduti, la Sezione Torinese in questo marmo incide - 1915-1918 ».

Seguono i nomi:

Aymeri Carlo Tommaso
 Barberis Giello
 Bargoni Bruno
 Basadonna Mario
 Begey Elia Ernesto
 Bellia Adalberto
 Berta Luigi
 Bianchini Ado Giorgio
 Corsi di Bosnasco Carlo
 Couvert Luciano
 Croce Ettore
 Debernardi Giov. Battista
 De-Filippi Melchiorre
 De-La-Pierre Piero
 Fantino Antonio
 Ganna Gustavo
 Ghirardini Giuseppe

Gila Mario
 Giordana Carlo
 Girardi Giovanni
 Giroldo Cesare
 Levi Guido Carlo
 Lichtemberger Ugo
 Manzelli Edgardo
 Micheletta Silvio
 Milone Ugo
 Mosca Riatel Romolo
 Moscatelli Carlo
 Moscatelli Giuseppe
 Nicol Alfredo
 Palatini Mario
 Pallavicini Mario
 Pederzoli Luigi
 Pessina Nino
 Pettinatti Luigi
 Pollone Felice
 Pugliese Gustavo
 Ricci G. Battista
 Roberti di Castelvero Luigi
 Sacco Mario
 Sacerdote Paolo
 Sandrono Giulio
 Savio Carlo
 Smiraglia Federico
 Torretta Alessandro

Alle 10,30 le Autorità e le bandiere si dispongono nell'atrio di fronte alla lapide; cade la tela e il Padre Provinciale dei Cappuccini la benedice. Quindi tutti escono all'aperto, sulla spianata, dinanzi alla cerchia delle Alpi, mentre il sole va diradando lentamente la bruma mattinata.

Parla per primo il Padre Provinciale dei Cappuccini che con voce alta e sonora ricorda gli Eroi che si sono offerti in olocausto alla Patria; ne esalta il valore e lo spirito di sacrificio, invocando onore e gloria ad essi, pionieri del diritto e della civiltà e termina dicendo che essi saranno benedetti per l'eternità.

Segue il nostro Presidente Conte Luigi Cibrario: egli ricorda che fra i caduti moltissimi meritarono onorificenze, fra cui due medaglie

d'oro; l'eroico sacrificio tutti li accomuna in una sola luce di gloria. Egli chiama a raccolta gli spiriti grandi di Q. Sella, di Gastaldi, di Vaccarone, di Grober e di tutti i padri dell'alpinismo perchè si uniscano alla cerimonia in onore degli alpinisti immolatisi sull'altare della Patria; rievoca poi quanto fece la nostra Sezione negli anni di guerra e termina con un'invocazione all'Italia.

Il Col. Faracovi, Comandante il 3° Alpini, reca l'adesione dell'Esercito e ricorda la comunanza di fatiche, di pericoli e di passione degli alpinisti colle truppe da montagna; illustra la nobiltà del sacrificio dei caduti e leva un inno alle Alpi.

Parlarono poi il Comm. Ollivero, per portare il saluto dell'Amministrazione Comunale e il sig. Oreste Crudo, Presidente della S. A. R. I., che commemora i diciassette sarini morti in guerra.

Terminata la cerimonia, i convenuti sfilano dinanzi alla lapide e poi si trattengono a visitare il Museo e la Vedetta Alpina.

La sera del 17 febbraio il Socio prof. G. B. Guarneri, ex-combattente, aveva degnamente esaltato nel salone del Club i nostri caduti e tenuta un'applaudita conferenza dal titolo « Visioni di guerra nell'oriente Macedone: per la glorificazione dell'Esercito e la grandezza d'Italia ».

ESPOSIZIONE DI FOTOGRAFIA ALPINA

La Sezione di Torino, secondo la comunicazione fatta nell'Assemblea del dicembre scorso, si è fatta iniziatrice di un'Esposizione di *Fotografia Alpina*.

Essa assumerà un'eccezionale importanza per il fatto che avrà luogo nella circostanza della grande Esposizione Internazionale di fotografia-ottica e cinematografica che si terrà in Torino nella sede del rinnovato Palazzo del Giornale al Valentino nei mesi di maggio e giugno prossimi.

Si tratta di un importante avvenimento che gioverà senza dubbio anche al risultato della nostra Mostra speciale la quale costituirà una sezione di quella Esposizione.

Anche le Associazioni Alpinistiche ed Escursionistiche, a mezzo della loro Federazione Piemontese, danno il loro concorso alla nostra iniziativa, partecipando nel Comitato organizzatore della Esposizione Fotografica Alpina.

Tutti gli espositori, col pagamento della tassa di iscrizione, sono ammessi a concorrere ai

premi come partecipanti alla Grande Esposizione Internazionale, e ciò oltre alle altre distinzioni che potranno essere assegnate per la Mostra speciale di fotografia alpina.

La Sezione di Torino allo scopo di facilitare la partecipazione degli alpinisti fotografi a questa ragguardevole manifestazione d'arte ha inoltre stabilito di ridurre da lire 50 a sole lire 20 al mq. la tassa di posteggio, prendendo a suo carico le residue lire 30.

La fotografia alpina sarà assegnata nella Mostra Fotografica alla Classe I^a, Sezione 6^a, col seguente

PROGRAMMA

6^a SEZIONE - *Fotografia Alpina*.

Vi sono ammesse fotografie di soggetto spiccatamente alpinistico, che saranno classificate nelle seguenti sottosezioni:

Sottosezione h) - Costumi, usi e costruzioni alpine:

- » i) - *Flora e fauna alpina;*
- » l) - *Paesaggio alpino;*
- » m) - *Fotografia alpina invernale;*
- » n) - *Fotografia documentaria:*
 Tecnica alpina;
 Tecnica dello ski;
 Spedizioni alpine;
 Glaciologia e geologia.
- » o) - *Speleologia (caverne, grotte, pozzi, ecc.).*

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

Concorsi. — Speciali concorsi sono banditi per la fotografia alpina.

Domande di ammissione. — Le domande di ammissione devono essere indirizzate entro il 31 marzo 1923 con l'importo della tassa d'iscrizione in **L. 25**, alla Presidenza delle singole Società alpinistiche, le quali cureranno l'inoltro al Commissario generale (e così, quanto al Club Alpino Italiano, alla sede della Sezione di Torino: via Monte di Pietà, 28).

Consegna delle opere. — Le opere dovranno giungere alle singole Società entro il 5 aprile 1923.

Ritiro delle opere. — Entro venti giorni da quello della chiusura, gli Espositori dovranno provvedere a ritirare le opere alla sede delle Società alpinistiche presso cui ne fecero la consegna.

Norme particolari. — Gli Espositori dovranno osservare le seguenti norme:

1° Le fotografie potranno essere eseguite con qualunque procedimento (stampa diretta,

ingrandimenti, a sviluppo, al carbone, alla gomma, olio, bromolio, ecc.);

2° Il formato è libero, ma non deve essere inferiore al 13 X 18;

3° Tutte le fotografie dovranno essere incorniciate o montate sotto vetro.

A facilitare il concorso degli Espositori di fotografie, la Giunta Esecutiva, mette a loro disposizione una perfetta organizzazione, che curerà la messa a posto delle fotografie, senza alcun aumento delle spese di posteggio, e provvederà, su richiesta, ad incorniciarle ed a metterle sotto vetro ai prezzi sotto segnati:

La cornice a disegno unico è in legno di *Vieux bois* di grande effetto artistico.

Per cornici fino al formato 24 X 30 - Prezzo della cornice L. 7 - Prezzo per il vetro L. 3,50.

Per misure superiori fino al formato 30 X 40 - Cornice L. 9,50 - Vetro L. 5,50.

Per misure superiori fino al formato 40 X 50 - Cornice L. 16 - Vetro L. 9.

Per misure superiori fino al formato 50 X 65 - Cornice L. 21 - Vetro L. 11,50.

Per formati superiori, prezzo a richiesta.

Nei prezzi sono comprese le spese di montaggio e messa in opera a perfetta regola d'arte.

4° Il Commissario Generale dell'Esposizione si riserva il diritto di pubblicare le fotografie premiate senza alcun compenso all'Espositore.

5° Sul retro di ciascuna fotografia dovranno essere indicati chiaramente **il nome ed il domicilio dell'Espositore, se professionista o dilettante, il titolo del soggetto, se diretto o ingrandito, ed il procedimento di stampa seguito.**

6° Per le diapositive, ogni Espositore dovrà provvedere gli apparecchi di osservazione.

Giuria. — La Giuria funzionerà a norma dei regolamenti in uso, ed il verdetto sarà inappellabile.

Per tutto quanto non è contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento Generale e le norme fissate dal Comitato dell'Esposizione Internazionale di fotografia.

L'Assemblea Ordinaria dei Delegati A TRIESTE

Ebbe luogo il 21 corrente a Trieste nel salone della Camera di Commercio l'Assemblea Ordinaria dei Delegati per il 1922

sotto la Presidenza del Comm. E. Porro, assistito dal Segretario Balestreri, presenti i Delegati di quasi tutte le Sezioni.

La Sezione di Torino era rappresentata dai Delegati Ambrosio, Canuto, Ferreri, Garrone e Ghiglione.

Furono specialmente festeggiate le rappresentanze delle Terre Redente; ed acclamati da tutta l'Assemblea i due delegati di Fiume, i quali portarono il saluto della loro nobilissima Città.

All'inizio dell'Assemblea il Prefetto Comandatore Moncada salutò i Delegati a nome del Governo; il Pro-Sindaco Tamaro diede il benvenuto della Città ai fratelli italiani e quindi parlò applauditissimo l'Avv. Chersic, Presidente della Sezione di Trieste. Rispose il Comm. Porro inneggiando a Trieste e al Club Alpino e porgendo il saluto degli alpinisti italiani alla Città e ai Colleghi Triestini.

Approvato il verbale dell'Assemblea straordinaria del 2 aprile 1922, il Presidente Porro fece una minuta relazione sull'andamento sociale nell'anno decorso; poi vennero approvati il Conto consuntivo Esercizio 1921, il Bilancio preventivo dell'Esercizio 1923 e la relazione dei Revisori dei Conti.

Vennero riconfermati Revisori dei Conti i signori Ing. Carlo Riva, Dott. Antonio Frisoni e Rag. Mario Ambrosio; ed eletti Consiglieri i signori Comm. Nicola Vigna e Avv. Guido Operti. È da notarsi che nella votazione per i Consiglieri sette Delegati votarono con schede bianche e che 63 sono state le astensioni; i Delegati delle Sezioni Piemontesi sono fra gli astenuti.

Venne passato in esame e, dopo laboriosa discussione, approvato il Regolamento Generale, dopo aver pure approvato la pregiudiziale che la normale in merito all'ordinamento e assegnazione dei Gruppi Studenteschi, non essendo all'ordine del giorno, non poteva essere oggetto di discussione.

Vennero quindi all'unanimità nominati Soci Onorari S. A. R. il Duca degli Abruzzi, Guido Rey ed Ettore Tolomei.

Con una breve relazione sugli attendamenti, accampamenti e accantonamenti sezionali nel 1922 ebbe termine l'Assemblea.

Prima dello scioglimento fu deliberato l'invio di un telegramma a S. M. il Re e a S. E. l'On. Mussolini; e il Presidente mandò un vivo ringraziamento alla Direzione della Sezione di Trieste e alla Presidenza della Camera di Commercio che aveva gentilmente concesso la sala per l'Assemblea.

ATTIVITA' SEZIONALE

In città

LE NOSTRE CONFERENZE

La Conferenza dell'Avv. Orazio Quaglia « *Le Guide Alpine* » già fissata per il 28 febbraio è stata rimandata, per indisposizione dell'oratore, a mercoledì 4 aprile, ore 21, ed avrà luogo nel salone dell'Istituto Professionale Operaio (via Rossini, 18).

La Conferenza del prof. Mario Bezzi

Il prof. Mario Bezzi, che da quattro anni presiede la Commissione delle Gite Sociali della nostra Sezione, ha tenuto la sera del 31 gennaio u. s. la sua Conferenza: « *In cento gite sociali colla Sezione di Torino* ».

Il chiaro professore, accolto al suo apparire da vivissimi applausi, ha parlato dell'opera poderosa compiuta in questi anni dalla Sezione nel campo delle gite collettive, ricordando che dal 1912 ad oggi furono organizzate ben 150 gite sociali e due Congressi alpini, ed oltre cento gite furono compiute dal Gruppo Studentesco S.A.R.I. e dal Gruppo Femminile U.S.S.I.; ha dimostrato l'utilità e l'efficacia di questo mezzo di propaganda inneggiando alle donne alpiniste che partecipano sempre gradite e numerose alle carovane sezionali.

La bella Conferenza ha degnamente sostituito quella già annunciata del Col. G. Faracovi, rinviata per desiderio del Conferenziere.

La Conferenza del signor F. Chabod

La sera del 7 febbraio u. s., davanti a una sala gremita di pubblico, il collega Federico Chabod della Sezione di Aosta, ha tenuto la sua conferenza sull' *Alta Valpelline*. Egli seppe vivificare la narrazione di alcune ardite imprese su quelle difficili montagne colle poetiche visioni della sua anima di alpinista e di valdostano. La foga del sentimento potè talora sminuire l'efficacia del racconto, ma la forma sempre eletta e le magnifiche proiezioni guadagnarono al giovane conferenziere i rallegramenti e l'applauso di tutti i convenuti.

Nuovi libri per la Biblioteca Sezionale

In questi giorni furono acquistati i seguenti libri per la nostra biblioteca:

- FLENWELL - *Sur l'Alpe fleurie.*
BALAVOINE - *Dans les Alpes et les Yura.*
BILLE - *Le village dans la montagne.*
GOS - *La croie du Cervin.*
CERESOLE - *Légendes des Alpes Vaudoises.*
CIPOLLA - *Nella fiamma dell'India.*
DAUGAT - *Un mois dans les Alpes.*
WUNDT - *Il Cervino e la sua storia.*

In montagna

La seconda gita sociale al M. FREIDOUR

(m. 1445)

In conseguenza del tempo poco favorevole solo 28, fra i quali 10 signore e signorine, furono i partecipanti. Partiti colla nebbia da Torino, entro la nebbia più o meno fitta si rimase per tutta la giornata. Ne fu resa più emozionante e laboriosa la ricerca della vetta, raggiunta dalla comitiva verso le ore 15,30; la lunga discesa su Giaveno dovette svolgersi in parte nell'oscurità. La gita riuscì ad ogni modo divertente, ed ebbe completo e perfetto svolgimento, mercè l'ottima direzione dei colleghi De-Marchi e Zenone Ravelli.

QUARTA GITA SOCIALE

MONTE GREGORIO (m. 1953)

(Valle di Aosta)

11 marzo 1923

Domenica 11. — Ritrovo alla Stazione di Torino P. S. ore 4,20 - Partenza ore 4,50 - Spuntino al sacco in ferrovia - Arrivo a Tavagnasco (m. 277) ore 7,10 - Partenza immediata a piedi per S. Bernardo (m. 400 circa) - Pianello e Usseglio (m. 1112) ore 9,30 - Refezione

al sacco - Partenza ore 10,15 per Li Piani (m. 1337) - Col Naverano e M. Gregorio ore 13 - Pranzo al sacco - Partenza ore 15 e per lo stesso itinerario ritorno a Tavagnasco ore 18,30 - Partenza ore 19 - arrivo a Torino P. S. ore 21,15.

Spesa di viaggio andata e ritorno per i Soci con tessera L. 16 - Spesa di viaggio per i non Soci L. 21,50.

Le iscrizioni valide solo col versamento della quota si ricevono al Club fino a tutto venerdì 9 marzo. Equipaggiamento normale, scarpe chiodate e fascie da neve.

Direttori: Mario Borelli - P. Capietti - Giulio Cesare - Pezzana.

QUINTA GITA SOCIALE

MONTE SALANCIA (m. 2088)

(Valle di Susa)

25 Marzo 1923

Ritrovo Stazione P. N. ore 6 - Partenza in ferrovia ore 6,35 - Arrivo Borgone (m. 400) ore 7,50 - Villarfocchiardo (m. 470) ore 8,30 - Casolari Tampe (m. 1000) ore 10 - Refezione al sacco - Partenza ore 10,30 - Piano dell'Orso (m. 1850) ore 13 - Monte Salancia (m. 2088) ore 14 - Pranzo al sacco - Partenza ore 15 - Piano del Signore (m. 1450) ore 16 - S. Benedetto (m. 1135) ore 17 - Borgone (m. 400) ore 18,30 - Partenza per Torino ore 20,46 - Arrivo Torino P. N. ore 21,55.

Quota approssimativa L. 12 per i Soci.

» » L. 15 per i non Soci.

Le iscrizioni, valide solo col versamento della quota, si ricevono al Club fino a tutto venerdì 23 marzo.

Equipaggiamento di mezza montagna adatto per neve. Indispensabile buone scarpe chiodate.

Direttori: Dottor E. Ambrosio - Prof. M. Bezzi - Z. Ravelli.

NECROLOGIO

Il 14 febbraio u. s. decedette all'Ospedale Militare di Trieste il Colonnello Cav. **Oreste Rolfo**, da molti anni Socio affezionato della nostra Sezione.

Luminosa figura di soldato, percorse gran parte della sua carriera fra le truppe dell'Artiglieria da montagna; prese parte alla campagna d'Africa del 1896, rimanendo poi lungo tempo nella Colonia Eritrea; partecipò poi alla campagna libica e infine alla grande guerra, dove fu gravemente ferito e venne decorato con medaglia d'argento.

ORARIO PER LA FREQUENTAZIONE DEI LOCALI SOCIALI

A cominciare dal 1° Novembre, l'orario per frequentare i locali sociali è il seguente:

Giorni feriali: Dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 19.
Giorni festivi: Dalle ore 14 alle 17.

Il Club è aperto ai Soci tutte le sere, eccetto il Sabato e la Domenica, dalle ore 21 alle 23.

GRUPPO STUDENTESCO S. A. R. I.

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

CAMPIONATI NAZIONALI STUDENTESCHI ASSOLUTI DI SKI

Convegno SARI a Valtournanche

La massima competizione studentesca di ski, svoltasi quest'anno nella cerchia stupenda della Valtournanche, trovò spontaneo consentimento fra Soci e appassionati. Circa 150 persone

convennero nel piccolo alpestre paese; appollaiato in alto, quasi schiacciato dalle rupi che precipitano rapide a valle, vegliato a tergo dal Cervino maestoso.

L'accoglienza franca e cordiale delle guide e dei Valligiani contribuì a rendere, se possibile, più gradito e lieto il soggiorno ai partecipanti al XII Convegno Invernale della S.A.R.I.

Le gare del Campionato si svolsero regolarmente disputate da ben 15 corridori, che seppero dare un alto grado di anima e di passione, superandosi l'un l'altro in vistuosissimi incitati dalla folla che faceva corona.

La gara di stile combattutissima in una fredda, grigia mattinata, fra il fine nevischio che sferzava, vide una netta ma prevista vittoria di Mario Cavalla che seppe conciliare lo stile migliore coll'elemento della velocità.

Nella gara di fondo invece una sorpresa veniva a sfatare tutte le previsioni sull'esito. Un giovane finora sconosciuto negli annuali dello Ski Studentesco, si portava d'un colpo alle luci della ribalta staccando di forza Mario Cavalla, che malgrado la ripresa fortissima, non riusciva più a colmare il distacco di quasi 5 minuti.

Cavalla però ebbe la sua rivincita nella gara di salto, dove serrato da Barabino Erio che, migliorando volta a volta i suoi salti, raggiungeva la cifra di m. 18,50 nell'ultimo suo salto decideva di colpo la competizione con m. 21,50.

Ammirata l'eleganza e lo stile corretto dei due campioni.

In seguito all'esame dei risultati delle varie gare veniva proclamato Campione Italiano assoluto studentesco di Ski per l'anno 1923 lo studente Mario Cavalla.

Intercalato colle gare del Campionato venne disputata una Corsa a fondo dei Valligiani su percorso di km. 15 vinta quasi a tempo di *record* da Pelissier Alessandro e la Coppa « Città di Torino » per slitte.

Ben 9 equipaggi si riunivano alla partenza e su un percorso di m. 1700 con numerose svolte difficili gareggiavano in velocità ed audacia.

L'elemento femminile non si lasciò impressionare dalle difficoltà del percorso e volle con entusiasmo provare l'ebbrezza della velocità e l'ansia della competizione incerta. Quasi tutte le slitte ebbero a secondo concorrente una signorina, anzi una slitta che conquistò il 4° posto, era audacemente guidata dalla signorina Clara Dutto. Vinsero i Sigg. :

- 1° Marconi-Daviso ;
- 2° Bergera-Signorina Strumia ;
- 3° Dutto-Signorina Barisone.

La sera del 12 tutti i partecipanti al Convegno ed alle Gare si riunirono nella sala dell'*Hôtel des Alpes* a banchetto cui interven-

nero le notabilità di Valtournanche e i dirigenti dello Ski Club Cervino.

Proclamato l'esito delle gare e fatta la distribuzione dei premi, prese la parola il Comendatore Avv. Giovanni Bobba, portando ai Sarini il saluto della Valtournanche e pronosticando il sempre maggior affiatamento fra Valligiani e Alpinisti.

Il signor Camillo Hosquet a nome dello Ski Club Cervino elevò un'inno alle glorie dello Ski Italiano salutandoli i giovani Sarini.

A tutti rispose il Dottor Barisone Erasmo, ringraziando lo Ski Club Cervino per il generoso aiuto dato alla nostra manifestazione e per l'accoglienza ricevuta.

Tolte le mense si iniziarono le danze e i canti che si protrassero fino ad ore molto inoltrate dando la scapigliata impronta Sarina alla serata di chiusura di questo Convegno che nessun incidente venne a guastare.

REGOLAMENTO SOCIALE e Statuto del Gruppo Skiatori

Nell'Assemblea Generale dei Soci del 12 dicembre 1922 furono approvate importanti modifiche al Regolamento sociale, e concretato lo Statuto del Gruppo Studentesco Skiatori S.A.R.I.

Crediamo utile darne pubblicazione affinché tutti i Soci possano esserne in possesso.

REGOLAMENTO SOCIALE

*approvato dall'Assemblea Generale dei Soci
del 12 Dicembre 1922*

ART. 1. — È costituita fra gli studenti Soci della Sezione di Torino del C.A.I. un'Associazione che ha nome **Gruppo Studentesco della Sezione di Torino del C.A.I.**, preceduto dal motto **Sint Alpes Robur Iuvenum**, la quale ha per scopo l'educare i giovani alla vita dei monti, ritemprandone le energie ed il carattere coll'esercizio di un sano alpinismo.

ART. 2. — I Soci possono essere *studenti anziani ed onorari*.

a) Soci studenti possono essere coloro che si trovano nelle condizioni volute per l'ammissione a Soci aggregati studenti della Sezione di Torino del C.A.I. ;

b) Soci anziani possono essere i Soci di qualunque Sezione del C.A.I. che siano stati per almeno un anno Soci studenti del Gruppo e che ne siano usciti al cessare delle condizioni di cui al comma a). La loro accettazione deve però essere subordinata al parere del Consiglio Direttivo del Gruppo, cui è pure demandata l'accettazione per casi speciali o particolari;

c) Soci onorari possono essere coloro che abbiano speciali benemerienze verso il Gruppo e vengono nominati dall'Assemblea dei Soci dietro proposta del Consiglio Direttivo.

ART. 3. — Chi desidera essere ammesso Socio del Gruppo Studentesco, deve compiere presso la Direzione del Gruppo le formalità enunciate dall'Art. 2 del Regolamento della Sezione di Torino e precisare l'Istituto cui appartiene e il corso che frequenta.

ART. 4. — Le obbligazioni dei Soci studenti sono quelle dei Soci aggregati studenti della Sezione di Torino del C.A.I., ed i diritti dei Soci sono quelli dei Soci aggregati predetti oltre i particolari vantaggi offerti dal Gruppo.

ART. 5. — I Soci anziani pagano all'atto dell'iscrizione L. 20 ed hanno diritto a riduzioni sulle pubblicazioni sociali, possono inoltre fruire casualmente degli altri speciali vantaggi offerti ai Soci del Gruppo. Nelle Assemblee Ordinarie o Straordinarie hanno diritto alla parola, ma è loro negata la facoltà di voto.

ART. 6. — Per le Assemblee Generali dei Soci, alle quali possono partecipare con diritto al voto ed alle cariche tutti i Soci studenti, valgono le disposizioni riguardanti le Adunanze Generali dei Soci della Sezione di Torino.

ART. 7. — Il Gruppo è retto da un Consiglio Direttivo composto di 12 membri scelti nella categoria di cui al comma a) dell'art. 2, che si rinnova totalmente ogni anno al mese di Dicembre. I membri scaduti sono sempre rieleggibili. L'elezione deve essere fatta nella stessa Assemblea in cui vengono a scadere.

ART. 8. — I Soci anziani possono essere chiamati a far parte della Commissione Gite con solo voto consultivo.

ART. 9. — Il Consiglio, dopo ogni parziale rinnovamento, elegge nel suo seno un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario ed un incaricato della contabilità.

ART. 10. — Le Commissioni tecniche nominate dal Consiglio Direttivo durano in carica fino all'Assemblea di Dicembre.

ART. 11. — L'Assemblea nomina due revisori dei conti per rivedere il bilancio ed un revisore supplente che sostituirà quello dei

revisori che durante l'anno venga a trovarsi nell'impossibilità di adempiere il suo mandato.

ART. 12. — Per tutte le norme non contemplate dal presente Regolamento, valgono quelle del Regolamento della Sezione di Torino del C.A.I.

V.^o Il Segretario V.^o Il Presidente
ODDINO MARITANO. ORESTE CRUDO.

STATUTO

del Gruppo Studentesco Skiatori S.A.R.I.

ART. 1. — È costituito nel seno del Gruppo Studentesco S.A.R.I. della Sezione di Torino del C.A.I. il *Gruppo Studentesco Skiatori S.A.R.I.*

ART. 2. — Sono Soci del Gruppo Skiatori S.A.R.I. coloro che, appartenendo alla S.A.R.I., facciano domanda di essere in quello ammessi versando la somma di lire due annue.

ART. 3. — I Soci del Gruppo Skiatori S.A.R.I. hanno diritto alle eventuali pubblicazioni del Gruppo od a prezzi di favore sulle medesime e possono pure partecipare, con diritto di preferenza, alle manifestazioni del Gruppo Skiatori.

ART. 4. — Scopo del Gruppo Skiatori S.A.R.I. è la diffusione dell'alpinismo invernale a mezzo dello ski: sono pure di competenza di detto Gruppo tutte le manifestazioni che si attengono agli Sport invernali, quali gare, corse, corsi di istruzione di ski, convegni, ecc.

ART. 5. — Il Gruppo Skiatori S.A.R.I. è federato presso la Federazione Nazionale dello Ski.

ART. 6. — Il Gruppo Skiatori S.A.R.I. esercita la sua propaganda unicamente in seno della S.A.R.I. e di conseguenza all'elemento studentesco.

ART. 7. — A dirigere l'azione del Gruppo Skiatori S.A.R.I. è proposta una Commissione composta da un Presidente e da tre Consiglieri.

ART. 8. — I Membri della Commissione eletti dalla Direzione della S.A.R.I. possono anche, ad eccezione di una, non appartenere a questa; però le disposizioni che saranno da essi prese devono essere approvate dal Consiglio Direttivo della S.A.R.I.

ART. 9. — È data ampia facoltà al Gruppo Skiatori S.A.R.I. di organizzare manifestazioni invernali di qualsiasi genere, semprechè non intralcino le manifestazioni che sono emanazione della Commissione Gite della S.A.R.I.

ART. 10. — Le manifestazioni devono essere approvate dalla Commissione Gite della S.A.R.I.

ART. 11. — La S.A.R.I. ed il Gruppo Skiatori S.A.R.I. potranno, se del caso, abbinare manifestazioni di ordine invernale.

ART. 12. — La gestione contabile del Gruppo Skiatori S.A.R.I. è in diretta dipendenza da quella della Società madre.

ART. 13. — Il Consiglio di Direzione del Gruppo Skiatori S.A.R.I. scade ogni anno di carica all'inizio dell'anno accademico.

ART. 14. — Il nuovo Consiglio deve essere immediatamente rieletto: possono fare parte di esso anche i Membri scaduti del Consiglio precedente.

ART. 15. — È facoltà del Consiglio Direttivo della S.A.R.I. di sciogliere il Consiglio di Direzione del Gruppo Skiatori S.A.R.I. per motivi di ordine superiore.

ART. 16. — Il presente Statuto può essere modificato sempreché la proposta venga firmata da almeno 20 Soci del Gruppo Skiatori S.A.R.I. e giunga alla Direzione della S.A.R.I. non dopo il 15 Settembre.

ART. 17. — Per tutte le disposizioni non contenute nel presente Statuto vige il Regolamento del Gruppo Studentesco S.A.R.I. della Sezione di Torino del C.A.I.

V.º Il Presidente

Dott. ERASMO BARISONE.

In città

Esposizione Internazionale di Fotografia

Per interessamento della Sezione di Torino del C.A.I., la Giunta dell'Esposizione Inter-

nazionale di fotografia, ha concesso che fra le diverse classi della fotografia, figurasse anche quella Alpina. Così il nostro Ufficio fotografico S.A.R.I. lancia un appello ai dilettanti fotografi Sarini affinché molti vogliano concorrere all'Esposizione di fotografia alpina.

Le norme e le modalità sono pubblicate dalla Sezione in questo stesso Comunicato; qualora però interessassero schiarimenti, i Sarini potranno rivolgersi all'Ufficio fotografico S.A.R.I., che già è riuscito ad ottenere a beneficio degli espositori speciali riduzioni sul prezzo delle materie prime, sui lavori, e concessioni di materiale.

Si nutre quindi speranza che numeroso sarà il concorso dei Soci.

In montagna

Domenica 4 Marzo

ROCCA DELLA SELLA - (m. 1509)

(Valle di Susa)

Gita della scuola d'arrampicamento e gita sociale.

29 - 30 Marzo

PUNTA DEL VALLONE - (m. 2479)

(Valle dell'Orco)

I programmi dettagliati sono visibili presso la sede sociale.

GRUPPO FEMMINILE U.S.S.I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

In città

Giovedì 15 marzo 1923. — Trattenimento alla Palestra del C. A. I. (Monte dei Cappuccini). I biglietti d'invito per le famiglie e conoscenze delle Socie, si ritirano presso la

Segreteria della U.S.S.I. dalle 17 alle 19 di ogni giorno.

Mercoledì 21 marzo 1923, ore 21, nei locali della sede sociale via Monte di Pietà, 28, Conferenza dell'Avv. UMBERTO GAY, Socio della Sezione di Torino, dal titolo « *Sulla Vetta* ».

UFFICIO DELEGATI

Le Socie delegate di ogni scuola sono pre-gate di trovarsi alla sede della U.S.S.I. ogni lunedì, alle ore 18, per ricevere le istruzioni necessarie, relative alla propaganda nelle scuole ed all'ordinamento delle bacheche.

La Delegata incaricata
CARLA BRICARELLI.

In montagna

Domenica 31 Marzo 1923

Gita sciistica di chiusura a Bardonecchia

(M. 1312)

Il programma dettagliato verrà a suo tempo inviato alle Socie, e qualora le condizioni della neve non siano favorevoli, la gita verrà sostituita da altra.

Domenica 25 Marzo 1923

MONTE SERVIN (m. 1756)

(Valle del Pellice)

Il programma particolareggiato verrà pure inviato ad ogni Socia.

Ussine! affrettatevi a pagare la quota sociale per il 1923; la Segreteria della U.S.S.I. è aperta ogni giorno dalle ore 17 alle ore 19.

USSINE!!

Fra le svariate amicizie e conoscenze fate una convincente e larga propaganda, procurando così per il corrente anno accademico nuove e numerose Socie al nostro simpatico Gruppo.

Gerente respons.: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO.

SOCIETÀ ANONIMA

L. BUFFA & C.

Via Carlo Barabino, 71 rosso - GENOVA

"Excelsior Cioccolato,"

MARMELLATA DI CIOCCOLATO ALLA GELATINA

Novità mondiale brevettata in Italia ed all'Estero

Alimento di squisita fragranza e gusto, di *alto potere tonico e nutritivo*, salutare e sostanzioso. D'immediato impiego per la sua speciale consistenza di fine crema. - *Ripara l'organismo affaticato, aumenta la potenza di lavoro, combatte la stanchezza.* - Pertanto esso trova largo impiego in ogni genere di sports e, in primo luogo, nelle *marcie*, nelle *ascensioni alpine*, etc.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI DROGHIERI E PASTICCIERI